

INFONZIONE PUBBLICA



A cura della FP CGIL Via Italia Libera, 23 – 22100 Como

n. 6/2019



GIUSEPPE DI VITTORIO,

IL SINDACALISTA DELL'UNITA'

11 sett. 2019 _ Recentemente è ritornato di attualità il dibattito sul tema che per accedere a taluni incarichi, sia necessario essere in possesso di un adeguato titolo di studio, che normalmente dovrebbe essere quantomeno di livello universitario. Ogni lavoro così come ogni titolo di studio è sempre da rispettare - ed è in generale da incentivare l'elevazione del livello di istruzione individuale - tuttavia è un fatto di democrazia che chiunque possa ricoprire le più elevate responsabilità pubbliche, poiché magari ha una sua formazione specifica maturata "sul campo" ed una particolare *weltanschauung*. Qui ci preme però sottolineare la figura del sindacalista di origini pugliesi Giuseppe Di Vittorio, non certo per il suo *background* scolastico. Classe 1892, Di Vittorio trasse la sua prima formazione all'interno di quel duro contesto bracciantile che connotava la gestione delle proprietà terriere dei nobili locali; così le sue origini contadine (e quindi non operaie) lo portarono a pensare come prioritaria la cosiddetta "questione meridionale". Egli fu peraltro uno dei pochi dirigenti di cultura marxista ad intuire in quel periodo storico così dogmatico, la pericolosità del regime stalinista sovietico, non condividendo l'intervento militare repressivo dell'URSS in Ungheria nel 1956, e nemmeno la ventilata equiparazione tra nazifascismo e socialdemocrazia. Di Vittorio considerava invece determinante l'unione della sinistra politica di allora, mentre con Bruno Buozzi ed Achille Grandi promosse la rinascita del sindacato unitario in Italia. Infatti Di Vittorio, Grandi e Lizzadri (quest'ultimo seguì a Canevari, il quale successe a Buozzi ucciso dai nazisti), erano i rappresentanti delle principali correnti del sindacalismo italiano del tempo, quella comunista, quella cattolica e quella socialista. La CGIL, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, nacque con il Patto di Roma del 1944, come logica prosecuzione della preesistente Confederazione Generale del Lavoro (CGdL), e rimase unitaria fino al 1948, quando in occasione dell'attentato a Palmiro Togliatti e del successivo proclamato sciopero generale, vi fu la scissione che diede vita successivamente alla CISL ed alla UIL. Di Vittorio ricoprì la carica di segretario nazionale della CGIL dal 1944 al 1957. Antifascista viscerale, andò volontario in Spagna durante la guerra civile, e pagò in prima persona le conseguenze dell'agire delle forze conservatrici ed intimidatrici dei proprietari terrieri e del padronato in generale; conobbe l'esilio, il carcere ed il confino; fu eletto deputato alla Camera e poi all'Assemblea Costituente. Le questioni sindacali si mischiarono con le sue vicende personali: si sposò due volte, la prima con la sindacalista e bracciante Carolina Morra dalla quale ebbe due figli, e alla sua morte con la giovane giornalista Anita Contini. La creazione di un grande sindacato unitario, libero dai condizionamenti dei partiti, con la sua piena autonomia e modernità; l'affermazione del valore sociale e culturale del lavoro, espressa peraltro anche nel "*Piano del Lavoro*", un documento che ribadiva la funzione anche propositiva del sindacato; la metodologia democratica per il raggiungimento degli obiettivi, la difesa dei valori costituzionali e la tensione inesauribile verso l'unità delle compagini del lavoro e del sindacato, furono i tratti distintivi della sua azione, fino alla sua morte avvenuta in Lecco nel 1957. Le sue indicazioni però sono ancora di pressante attualità. Per chi volesse approfondire la figura di Giuseppe Di Vittorio esiste una buona bibliografia in merito, mentre in rete è consultabile il sito della Fondazione a lui intitolata <https://www.fondazionedivittorio.it/it>, ed è ancora visibile "*Pane e Libertà*", una miniserie Rai del 2009, con un credibile Pierfrancesco Favino nel ruolo del sindacalista di Cerignola.

Andrea Rinaldo

Delegato CGIL

Lo sapevi che... La CGIL ha aderito al terzo Global CLimate Strike che dal 20 al 27 settembre coinvolgerà milioni di persone in tutto il pianeta (per maggiori informazioni vai su www.cgil.it).

Lavoro nella sanità privata da 21 anni, da 12 sono in attesa del rinnovo del contratto

10 sett. 2019 _ Il mio stipendio da 12 anni non è aumentato neanche di un centesimo e la parte normativa del contratto, altrettanto importante, è ferma al 2005.

Se è vero, e i dati pare che lo dimostrino, che la sanità privata in particolare in Lombardia è cresciuta in maniera importante ed è complementare a quella pubblica, allora è giusto che anche a tutti i lavoratori della sanità privata sia riconosciuta la stessa dignità contrattuale a parità di mansioni e di impegno nel quotidiano lavorativo. E' necessario inoltre a mio parere, oggi più che mai, aiutare i giovani a sviluppare maggior consapevolezza del proprio ruolo di lavoratoriè necessario essere di "esempio" perché le nuove generazioni possano imparare a confrontarsi con gli attuali e futuri scenari lavorativi al fine non solo di preservare il posto di lavoro ma di ottenere anche il giusto/doveroso riconoscimento per quello che tutti i giorni siamo chiamati a svolgere.

Non ci si può rassegnare, la posta in gioco è molto alta perché oltre all'adeguamento del salario è fondamentale rivendicare il diritto alla formazione continua per aggiornare le nostre competenze e offrire sempre il meglio ai cittadini che si affidano alle nostre cure.

Non ultimo in ordine di importanza rivendico la necessità di lavorare sempre in ambienti protetti e sicuri per noi e per tutti gli utenti.

Per tutto questo il 20 settembre io aderirò allo sciopero nella convinzione che **...tutti insieme ce la possiamo fare!**

Rosi Votta

Infermiera Coordinatrice

Ospedale Sacra Famiglia - Erba

20 settembre 2019

SANITA' PRIVATA

Sciopero perché...

10 sett. 2019 _ 12 anni... sono 12 anni che persone come me, che lavorano nella sanità privata, tutti i giorni si recano al lavoro.

Sono 12 anni che tutti i giorni portano la loro competenza, professionalità, serietà a tutte le persone che utilizzano i nostri servizi.

Sono 12 anni che queste qualità non vengono riconosciute, togliendo dignità a ogni singolo lavoratore che comunque ogni giorno si presenta al lavoro e lo svolge diligentemente, per rispetto all'utenza che necessita del nostro operato.

Sono 12 anni in cui c'è stato l'aumento del l'IVA, l'aumento dei costi di tutti i prodotti di prima necessità, l'aumento dei costi dei servizi, cose di cui nessuno di noi può fare a meno e non possiamo replicare dicendo che pagheremo questi aumenti quando finalmente ci verranno riconosciuti i nostri diritti economici.

Sono anche cambiati i bisogni legati alle famiglie, come è cambiata la società, abbiamo un contratto obsoleto ed è necessario aggiornarlo con una certa urgenza.

Io e i miei colleghi (e lo posso dire per certo perché mi confronto spesso con loro) non voglio, non vogliamo fare sciopero, ma dobbiamo farlo. Siamo costretti ad arrivare a farlo perché queste amministrazioni ci stanno togliendo la dignità, la forza e la volontà di fare il nostro lavoro al meglio.

E se avete letto queste parole, capito il loro significato spero che anche voi ci sosteniate in questo nostro diritto, il diritto di vivere una vita con dignità.

Paola Silva

CGIL

Ospedale Valduce di Como

SCIOPERO GENERALE

L'ISOLA CHE C'È 2019

12 sett. 2019 _ La CGIL Como, insieme a CISL dei Laghi, UIL del Lario, Friday For Future Como, L'Isola che c'è e il Centro Servizi per il volontariato dell'Insubria, organizza per il 15 settembre 2019, nell'ambito della 16ª Edizione de L'Isola che c'è, un incontro per approfondire il tema della sostenibilità del lavoro. Oltre a questa iniziativa, la CGIL Como sarà presente con gli stand dell'Auser e dello SPI.



**DOMENICA
15 SETTEMBRE
2019
ORE 11.00**



Como, 15 marzo 2019

THERE'S NO PLANET B

**LAVORO, IMPRESE E TERRITORIO:
COME AFFRONTARE LA TRANSIZIONE CLIMATICA**

INTRODUZIONE: FRIDAY FOR FUTURE COMO

MODERATORE: GIACOMO MAGATTI

Università degli Studi di Milano-Bicocca e Associazione Rete Clima

RELATORI:

ALBERTO POGGIO Politecnico di Torino - **GIANLUCA RUGGERI** Università Insubria

PAOLA GILARDONI Segretaria CISL Lombardia

FRANCESCO PIZZAGALLI Consigliere di Unindustria Como con delega alla sostenibilità

**ORGANIZZANO L'ISOLA CHE C'È E CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELL'INSUBRIA
CON CGIL COMO, CISL DEI LAGHI, UIL DEL LARIO E IL GRUPPO FRIDAY FOR FUTURE COMO**

**PARCO COMUNALE DI VILLA GUARDIA (CO)
WWW.LISOLACHECE.ORG**

Informazioni utili

Il Comune di Como ha pubblicato tre bandi per reperire personale.

Sul portale www.comune.como.it, nella sezione Concorsi potete trovare tutte le informazioni per poter partecipare ai concorsi per l'assunzione a tempo determinato pieno di n. 5 Istruttori Tecnici (Cat. C), n. 13 Istruttori Amministrativi (Cat. C) e n. 7 Istruttori Direttivi (Cat. D). L'ultima data utile per presentare le domande è il 7 ottobre 2019.

link <http://www.comune.como.it/it/comune/lavorare-in-comune/concorsi/concorsi-attivi/index.html>